

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero „ 17 — 9 — 3 —
 Torino „ 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì, Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, Piazza S. Carlo, 16, e nelle altre città in tutti gli Uffici Postali.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunci si ricevono presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



FRA SEMINARIO E SEMINARIO

Caro Fra Ilario,

Fregatevi gli occhi e spalancate le orecchie, caro fratello nella Chiave: questa che vi invio, è nuova di zecca e pesante, come quei pezzi da dieci centesimi, che ci sfondano le saccocce.

È nel nostro contado una famigliuola di contadini, nella quale vive una di quelle Angeliche, divenute oramai così rare e che vorrebbero la penna del Tasso o del Gozzi per essere descritte.

La mamma, secondo il costume, pensava bene di mandarla nei passati giorni in città, con una focaccia campestre da presentare al padrone: e per prendere, come si dice, due colombi ad una fava, le mise in tasca una manata di soldi, perchè tentasse il terno al *seminario*, sopra un sogno da lei fatto nella notte antecedente.

Era la prima volta, che la nostra Angelica veniva sola nella città: e appena giunta, prima di cercar del padrone, cercò del *seminario*, al quale venne indirizzata dalla prima persona che le diede nelle gambe.

Ma, invece del *botteghino* del lotto, ella capitava a quello dei chierici: l'omonimia l'aveva tratta in errore.

Di nulla sospettando, ella entra dal portinaio, che, odorata la starna, la riceve cortesemente: quindi, chiuso l'uscio, le insegna la cabala, in cui è maestro valente.

La povera Angelica grida: al fracasso accorrono alcuni chierici, che stanno a sollazzarsi nel cortile: e il sorco, secondo la frase del poeta, è capitato fra male gatte; nel quale proverbio non vi ha pel caso nostro che lo scambio del genere.

La lotta durava da un pezzo, quando il di-

rettore se n'avvide e discese per domandare che fosse: del che avvertiti i chierici e il portinaio, lasciarono la preda e la spinsero sulla strada precipitosamente.

La povera Angelica, fra le altre disgrazie, aveva anche questa: che la focaccia era andata in pezzi nel combattimento: onde non osò più di presentarsi al padrone e riprese la via del ritornare.

La mamma, che aspettava la strenna del padrone e il polizzino del lotto, tempestava la figliuola di domande: ma non ne cavò altro che mozzi racconti e lagrime.

La povera Angelica dopo qualche giorno ammalò. Il medico, intesa e compresa assai meglio della mamma la storia, dopo aver visitata l'inferma, decise: che il gioco era stato fatto a dovere: ch'egli non poteva assicurare il terno, ma che l'ambo non era affatto impossibile: che però l'estrazione non avrebbe potuto essere fatta prima del nono mese.

Eccovi, caro fratello nella Chiave, un bell'argomento, che i *seminarii* a qualche cosa giovano: e che il *botteghino* pei chierici e quello del lotto hanno comune, se non altro, la moralità.

FRA CICCIONE.

LEZIONI DI STORIA ANTICA

LEZIONE SECONDA.

— Sai tu dirmi, Giovannino, perchè la Bibbia rivelandoci i nomi dei primi figliuoli di Adamo e d'Eva, non ci rivela anche quelli delle figliuole?

— Perchè, fino da quei tempi là, correva il proverbio, che le donne non son gente.

— L'esempio di Caino ed Abele, che si odiano e si ammazzano, ha egli giovato alle genti italiane?

— No, perchè le genti italiane continuano ad odiarsi e ad ammazzarsi civilmente.

— Vorrei sentire da te, Giovannino, la ragione, per cui gli antichi patriarchi, campavano tanti anni, mentre adesso la vita è così breve?

— Gli è perchè, non è noto, che prima del diluvio vi fossero nè medici, nè chirurghi, nè speziali, nè risaie.

— Che differenza passa, tra gli amori dell'antica e gli amori della moderna età?

— Nell'antica, furono gli angeli che si innamorarono delle figliuole degli uomini, come dicono le scritture: mentre nell'età moderna sono i figliuoli degli uomini che si innamorano degli angeli, come si chiamano dai preti le donne.

— E da questi amori degli angeli colle figliuole degli uomini, che cosa nacque?

— Nacque la razza dei giganti, come dicono sempre le scritture.

— E perchè non vi sono più giganti ai nostri dì?

— Se non vi sono più giganti, ve ne sono che vorrebbero parerlo, camminando sui trampoli e alzando i tacchi alle scarpe.

— E quale divario corre fra i veri giganti d'allora e i finti giganti d'oggi?

— I giganti d'allora facevano tremare: i giganti d'oggi fanno ridere.

Come punì Iddio il mondo venuto in tanta corruzione?

— Lo punì col diluvio universale.
 — Per qual motivo egli volle salvo Noè?
 — Perchè Noè era il solo uomo giusto e innocente.
 — Se Iddio volesse mandare un nuovo diluvio, quanti Noè si potrebbero salvare?
 — Nessuno forse.
 — Perchè?
 — Perchè oggidì la giustizia e l'innocenza non si trovano più che nelle parole.

— Che cosa credi tu, Giovannino, dell'arca di Noè?

— Da buon Cattolico, credo che fosse una casa di legno, destinata a ricevere, oltre al patriarca e alla sua famiglia, una coppia di tutte le bestie.

— Di tutte veramente?
 — Penso di sì.
 — Perchè?
 — Perchè un esemplare di ogni sorta di bestie si conserva oggi ancora in Italia, nell'arca della pubblica istruzione.

— Vuoi dunque dire che monsignor Berti sia un nuovo Noè?

— Con una differenza però.
 — E quale?
 — Che Noè dormiva colle vergogne scoperte, mentre il ministro Berti pone ogni suo studio a volerle nascondere.

FRA CARLO.

UNA LETTERA PERDUTA

Ieri, facendo il vagabondo sotto i portici del Teatro Regio, mi capitò tra i piedi una lettera, che sequestrai subito e che evidentemente era stata smarrita da una ballerina della Regia Scuola: m'affrettai a metterla a disposizione del pubblico (la lettera... non la ballerina...).

Firenze, 28 dicembre 1866.

Adorata Ninetta,

Lasciando i beati ozi della Villa della Regina per venire alla Tappa a far l'imputato, io presentava che mi avrebbero messo a maturare all'ombra... come le nespole e i pomi cotogni...

Di fatti, appena giunto in questa città, dove il si suona e dove spero non sarò suonato, mi si assegnarono per domicilio due camere decentemente mobigliate, con vista... sull'allume di due Carabinieri Reali, chiamati anche angeli custodi, o, con più espressiva locuzione, ciapaciapa...

Il vivere libero, Ninetta mia, è assai più bello che il vivere in catorbia... lo ha detto Silvio Pellico, che tu non hai conosciuto, perchè non era né un ballerino di rango francese, né un Generale od Ammiraglio di rango italiano...

Eppure, io soggiungo con lui, anche tra le miserie di un carcere, quando ivi si pensa che Dio è presente e che, oltre a Dio, sono presenti, all'occorrenza, il profumiere, il parrucchiere, il pasticciere, il caffettiere e il locandiere, si può con soddisfazione sentire la vita...

Tanto è vero, che nei primi giorni del mio incameramento io m'era rassegnato al mio de-

stino e viveva tranquillo... come un impiegato regio...

Pensava: « Risparmierò il fitto... mi farò un po' di pancia... e ricomparirò fra poco avanti alla mia idolatrata Ninetta con la borsa in uno stato interessante e con un frontispizio molto promettente... »

Ma appena seppi che il Teatro Regio si era riaperto e che i piani inferiori del tuo individuo tornavano ad essere il punto di mira di mille curiosi binocoli... oh... allora cominciai a sentire tutto il peso delle mie catene... dell'orologio!...

La mia fronte si fece scura, come la situazione del Tesoro... il mio sguardo divenne cupo, come quello d'un Ufficiale Relatore della Guardia Nazionale e avendo chiesto un rasoio per radermi la barba mi si rifiutò formalmente, per timore che in quello stato di orgasmo io volessi valermi di quello strumento per dare le mie dimissioni dal posto che occupo sulla crosta del globo terracqueo...

Devo però soggiungerti che questo timore era affatto privo di fondamento, imperocchè se per una parte io non temo la morte... naturale... a suo tempo... e il più tardi possibile... viceversa poi riprovo con tutte le mie forze il suicidio... che è contrario alla salute dell'anima... ed anche a quella del corpo...

Ora sono meno inquieto... tuttavia il dubbio che tu mi metta in obbligo... senza fiocca mi pesa orrendamente sulla bocca dello stomaco... Oh... deh! ti prego... ti scongiuro, scrivimi presto due righe, due sole righe per rassicurare il tempestoso animo mio... per versare un po' di balsamo sulle mie ferite... sulle ferite che mi hai fatte tu... e che sono le sole ch'io non ho mai saputo evitare...

Cura la tua salute e guarda di conservartela in buono stato.

Firmato all'originale: CARLO P. DI P.

E per copia conforme

FRA FICCHINO.

CIANCIAFRUSCOLE

Il processo Falconieri, che ha già procurati tanti inquilini alle Murate, pare — chechène dica la Nazione (di carta) — che ora debba nuovamente riaprirsi, essendovi qualche altro uccello da mettere in gabbia.

Ciò proverebbe all'evidenza che il celebre commendatore Falconieri, ha saputo mantenersi all'altezza del proprio nome, avendo da abile falconiere, saputo utilizzare moltissimi uccelli di rapina.

Per questo inappuntabile adempimento delle proprie auto-nominali mansioni, noi troviamo commendevolissimo il sullodato commendatore; e a questo titolo, anche prima di noi, deve averlo trovato commendabile quel tal ministro che gli ha fatto conferire la *commenda*.

A propria scusa potrebbe, del resto, quel ministro qualunque, riversare una parte della propria responsabilità addosso al re...

Che il fisco però si tranquillizzi; intendiamo parlare del re, come *sillaba desinenziale*, senza cui il Falconieri, invece di essere commendatore, sarebbe stato semplicemente *commendato*.

Dopo tutto il *Fischietto*, che a' suoi tempi ha studiato la prosodia, trattandosi dell'ultima sillaba, si sente di dar al ministro la propria sanatoria, ricordandosi del precetto:

Ultima in carmine non consideratur.

O quanto meglio, applicando al caso in termini il proverbio veneziano:

Tutto quel che sbrissa no va in conto.

Il governo Papal della presenza

In Roma si è giovato di Don Berti

Per provare ai Romani, all'evidenza,

Che pónno restar schiavi, e esser li-berti.

FRA MENIMPIPO.

Il giornale l'*Opinione*, comincia la sua cronaca di Firenze con queste parole:

« A Firenze l'anno è incominciato molto bene.

« Dal 31 dicembre 1866 a tutto il 2 gennaio 1867 nella nostra città non si verificò nessun reato o delitto.

Questa è una bella lode che fa Giacometto della Atene italiana!

Tre giorni senza delitti!! Altro che la Pepinetta che non mangia da dieci anni!

Lo stesso becco a gaz ministeriale assicura, che monsignor Berti recandosi a Napoli « non si arresterà a Roma che durante la fermata del convoglio. »

E va bene, ma bisognava anche aggiungere che il convoglio si arresterà tanto da lasciar tempo al reverendissimo ministro di andar a farsi benedire dal Papa — (senza doppio senso).

E a proposito dell'*Opinione* e di Berti, qualcuno stupirà che un foglio diretto da un israelita sia l'organo di un ministro cattolico.

Ma noi a quel qualcuno faremo osservare che i soldi non hanno religione.

Il Scialoja, testè aumentando il sale Uno sbaglio ha commesso madornale, — Che un aumento di sale ei volesse Non v'ha certo nessun che no 'l dicesse, Purchè aumento non fosse di balzello, Ma un aumento di sal nel suo cervello.

FRA MENIMPIPO.

Ora che sono di moda i *Libri*, negli Stati, si dice che anche il cardinale Antonelli voglia pubblicare il suo.

Qualora fosse vero, noi speriamo che l'Eminentissimo vorrà creare un Libro Nero.

Così, mettendolo accanto a quello della Spagna che è *Giallo*, verrà il *Giallo e Nero*, la bandiera austriaca.

Non ci potrebbe essere più armonia di colori.

LIBALDONDICLOPEDIA

FISICA



ROMA
L'IMPENETRABILITÀ è la proprietà per la quale due corpi non possono simultaneamente occupare nello stesso spazio...



COMPRESSIBILITÀ
Proprietà che hanno i corpi di poter esser ridotti ad un volume minore per effetto di pressione: i nostri ministri di finanze sanno per prova che la carta e il sughero sono compressibili.



EQUILIBRIO STABILE



EQUILIBRIO INSTABILE

MOLECOLE che non possono coesistere a fare un corpo solido.



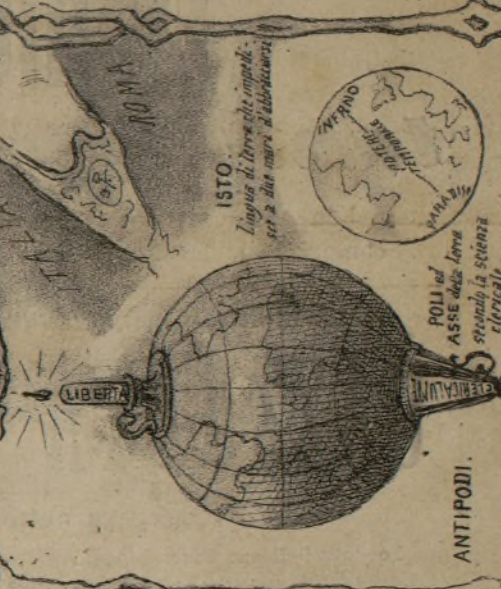
ROMA
Colle DIVISIBILITÀ l'uno dei due corpi potranno stare insieme nella stessa cordia.

MITOLOGIA



La mitologia antica fece scendere dal cervello di Borea, Minerva l'idea della scienza...

GEOGRAFIA



ANTIPODI

POLI ed ASSE della Terra secondo la scienza clericale.



MIopia
Difficoltà della vista che non lascia distinguere che le cose vicine.

GRAMMATICA

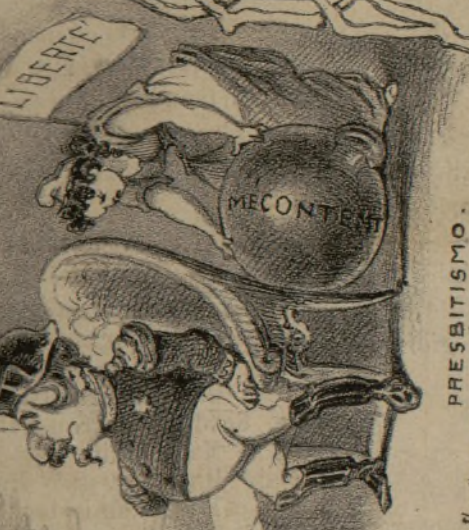


TEMPO PASSATO

PERSONA PRIMA



SINGOLARE MASCOLINO
che preferisce la nobiltà al sole d'Italia



PRESBITISMO
Il vedere confusamente le cose vicine, e distintamente le lontane.

RETTORICA



IPERBOLE del papa, IRONIA del fischietto.
"Al bronzi miei servi di palla il mondo."

PERSONA TERZA



SINGOLARE FEMMININO
singolare per esser plurare tutta l'anno



VERITÀ
Come rappresentata dagli artisti, come dai ministri.

ICONOLOGIA



GIUSTIZIA
Ma che debba dagli antichi allori e lauri, tempi ne ha oggi, ma la povera la è costretta a stare fuori della porta.

PERDITEMPO - AERUS



Il papa è lo spaghetto della Fede
"Il Vangelo lo spaghetto del papa."
"METAFORA dei liberali."

*

Il Cavalletto.

Ora comprendo il detto,
Che la barca di Pier non può cadere:
Un divoto giornal ci fa sapere,
Che il senator di Roma è un Cavalletto.
Però, se penso bene,
È ver che il cavalletto la sostiene:
Ma leggo pur, che un di,
Con questo arnese qui,
Ai monellucci di cervice dura
Si dava la tortura.
Allegri dunque! E poi che i preti e i frati
Sono in Roma oramai tanto ostinati,
Avrei sommo diletto
A sentirli guaïr sul cavalletto.
Così quella babelica
Roma davvero si farebbe evangelica:
E si potrebbe dire,
Come un giorno il vangel scritto lasciò,
Che chi di cavalletto altri ammazzò,
Di cavalletto ei pur venne a morire.

FRA GABRIELE.

*

Tutti i giornali oramai ci assicurano che il ministro della guerra ha ritirate le sue dimissioni e rimane al potere.

Senza dubbio, se il ministro della guerra si fosse ostinato a voler ritirarsi, la sarebbe stata per l'Italia una calamità!

Un ministero senza *cugia* sarebbe infatti un ministero... troppo orientale.

*

I giornali spagnuoli ci lasciano intendere,

che Napoleone debba fra non molto recarsi nella penisola iberica ad un viaggio di piacere.

I medici, soggiungono quei giornali, hanno consigliato questo *cambiamento d'aria* all'imperatore.

Noi ci permettiamo di distinguere.

Se Napoleone si contenta di mettersi nella Spagna sotto il *patrocinio* della corte, l'aria che spira è abbastanza *respirabile* ad un polmone imperiale.

Ma se egli s'aggira pel paese, l'aria dei *pronunziamenti* potrebbe riuscire funesta ai *calcoli*, di cui si dice travagliato da molto in qua l'augusto cesare.

*

Viaggio per viaggio però, se noi fossimo i medici dell'imperatore, gli consiglieremmo quello del Messico: gli consiglieremmo cioè una visita all'amico Massimiliano.

Se non altro, il suo amico gli farebbe esercitare le gambe.

E il *moto* è qualche volta ai nostri giorni la salute degli imperatori e dei re.

*

Persona alto-locata mi fa credere

Che a giorni i perruconi del Senato

Col classico « non c'è luogo a procedere »

Rimanderanno assolto l'imputato.

E logico mi par — dove il *regresso*

Preval, ivi è impossibile un *processo*.

FRA MENIMPIPO.

*

Un periodico milanese, dando un addio all'anno che passò, dice, che il *sessantasei* non fu *cerretano*.

Veramente, noi non potremmo giurare, il sessantasei fosse *cerretano*: ma potremmo giurare invece, che molti *cerretani* nel sessantasei vi ebbero.

Abbiamo anzi paura, leggendo le parole del periodico milanese, che qualche *cerretano* all'ad esservi anche nel sessantasette.

Voi che ne dite?

*

La *Gazzetta Ufficiale* mette in guardia gli italiani contro alcuni *speculatori*, i quali cerca di imbarcarli per la *Repubblica Argentina*.

Noi non saremo mai del numero.

Malgrado tutto, alla *repubblica argentina* nuovo mondo, noi preferiamo ancora la *monarchia cartacea* del mondo vecchio.

SCIARADA

Se d'un francese pollice
Lo allunghi — il mio *primiero*
Diventa meraviglia
Che ammira il mondo intiero.
Se deve far con nobile,
Ma indocile ragazzo,
Il mio *secondo* trovasi
Talor nell'imbarazzo.
Del ciabattino il figlio
Io credo, e dappertutto,
S'anche ha decente l'abito
Ha sempre rotto il tutto.

Spiegazione del *Logogrifo-Sonetto* precedente:
MALORE TEMPORALE; MALE ORE — MORE MORTALE;
REALE AMORE — MELO PORTA POMA; PELO PORTA ROMA.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

INCHIOSTRO LOMBARDO VEGETALE

tanto per registri che per copia-lettere

Non ossida le penne, ed il suo colore diventa più brillante invecchiando. — Per registri al litro L. 2 50, per copia-lettere L. 5 50 compreso il vetro. — Altre piccole misure prezzo in proporzione. — Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

12,000 copie al giorno

ANNO VII

12,000 copie al giorno

GAZZETTA DI TORINO

Prezzo delle associazioni

Per tutto il Regno franco di posta:

Un mese L. 2 25
Un Trimestre » 6 50
Un Semestre » 12 00
Un anno » 24 —

In Torino a domicilio:

Un mese L. 2
Un Trimestre » 6
Un Semestre » 12
Un Anno » 24

Gli abbonamenti hanno principio al 1° d'ogni mese

Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Amministrazione di questo Giornale mediante vaglia postale affrancato, in Torino, sotto i portici di Piazza San Carlo, N. 10.

Libri microscopici religiosi

in italiano

Prezzo italiane Lire 1 50

Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

Libri vendibili dalla Tipografia Letteraria

in Torino, piazza S. Carlo, 10.

TOMMASO. *Scena della vita torinese*, di G. A. Cesana, ital. L. 2 50.

MICHELINA. *Romanzo* di G. A. Cesana, 2ª edizione, ital. L. 2 00.

RACCONTI dilettevoli, riuniti in un sol volume, di G. A. Cesana, cioè *La ricetta per scrivere romanzi* — *Una giornata di piacere* — *Un duello* — *Un corda troppo tesa* — *Il mio ultimo viaggio* — *Una festa di campagna* — Il sig. Michele — Ali.

PENNA GIULIO CESARE

L. 5
l'astuccio

garantita inossidabile

L. 5
l'astuccio

della casa HINKS e WELLS di S. Caffrè

Si trova vendibile presso la Tipografia Letteraria, in Torino, piazza S. Carlo, 10.

Ayuntamiento de Madrid